

# Messo in discussione

## Balotelli e la panchina. Rajola minaccia l'addio

**Il tecnico rossoneri Allegri**  
**«SuperMario per la prima volta gioca titolare in una grande squadra. Altrove faceva la riserva»**

MASSIMO DE MARZI  
 sport@unita.it

**BALOTELLI, DA UOMO SIMBOLO DEL MILAN A RISERVA. LA LOTTA DI POTERE TRA BARBARA BERLUSCONI E GALLIANI.** Un gruppo che ha collezionato tre sconfitte e un pareggio nelle ultime quattro uscite. Il Milan è una società sull'orlo di una crisi non di nervi ma tecnica e societaria. E all'orizzonte, dopo la fine del ritiro punitivo ordinato a seguito del ko con la Fiorentina, c'è la trasferta col Chievo. Col rischio di una nuova fatal Verona, visto che al Bentegodi (anche se contro l'Hellas) il Milan in passato ha perso due scudetti a fine campionato e iniziato quello attuale rimediando una sconfitta per 2-1. Un ennesimo scivolone potrebbe costare carissimo a Massimiliano Allegri, la cui panchina traballa pericolosamente.

L'ultima vittoria del Milan risale al 19 ottobre, l'1-0 alla Samp. Allora si discuteva dei problemi fisici accusati da Balotelli in nazionale, ma a distanza di tre venti giorni è sempre super Mario al centro delle discussioni. La scorsa settimana Galliani lo aveva definito «incredibilissimo» e «giocatore simbolo» della squadra. Dopo la partita di mercoledì a Barcellona, per giustificare la sua esclusione, Allegri ha detto che «Balotelli è rimasto fuori altre volte nella sua carriera, era una riserva all'Inter e al City». Evidentemente è successo qualcosa all'interno dello spogliatoio se l'attaccante più forte della rosa adesso viene sacrificato sull'altare della ragione tattica, salvo poi essere mandato in campo nella ripresa e vedere che con lui al fianco per Kakà è stato tutto un altro giocare. Anche a prendere per buone le parole di Allegri, ci si domanda allora perché, dopo aver passato l'estate a chiedere alla società l'acquisto del suo pupillo (ai tempi della comune esperienza al Cagliari) Matri, l'ex juventino resta malinconicamente in panchina anche quando non gioca Balotelli. Ma questo ormai non fa più notizia, mentre ha fatto rumore l'esclusione di Super Mario dall'undici iniziale al Camp Nou. Lui ha dimostrato di averla digerita bene, sorridendo di fronte a taccuini e telecamere quando andava verso il pullman a fine partita, il silenzio imposto ai giocatori ha impedito di saperne di più, di sicuro ieri i rumori di mercato non hanno smesso di tornare a ipotizzare una sua partenza, magari già a gennaio. Il suo agente, il potentissimo Mino Raiola, da tempo ha iniziato ad apparecchiare la tavola, non escludendo l'ipotesi di un ritorno in Premier League, magari al Chelsea con Mou. Raiola, abituato da dieci anni a questa parte a provare a far cambiare casacca a Ibra ogni estate, sta provando a ripetere il giochino con Balotelli, non a caso ha detto che il giocatore in Italia è sottoposto a una



Mario Balotelli ha assaggiato la panchina durante la partita di Champions contro il Barcellona. FOTO LAPRESSE

pressione enorme, arrivando a dire che è impensabile che Mario «possa restare ancora molti anni in serie A, forse ho sbagliato a riportarlo qui». E, guarda caso, era andato a trovare i dirigenti del Barcellona dopo la partita di San Siro. Magari è stata solo una visita di cortesia, ma con Raiola di mezzo tutto è possibile. Anche che a stretto giro di posta vada a trovare Galliani (o Barbara Berlusconi?) chiedendo un ritocco dell'ingaggio e un prolungamento per tenere buono il suo assistito.

Il diretto interessato ultimamente ha evitato di andare su Facebook per lanciare proclami o creare nuovi motivi di discussione e a ieri sera sulla sua pagina non c'era alcun aggiornamento o dichiarazione post Barcellona. Evidentemente ha prevalso la ragion di stato, altrimenti si sarebbe

...  
**Doveva essere il grande acquisto, sta diventando un caso. E il suo procuratore lo spinge verso l'Inghilterra**

scatenato il pandemonio, nel caso nei famigerati 140 caratteri ci fosse stato qualche riferimento ad Allegri... La situazione, comunque, resta delicata, per non dire esplosiva. Una nuova esclusione di Balotelli contro il Chievo fanalino di coda avrebbe fatto scattare l'allarme rosso, ma l'ex attaccante del City è squalificato e quindi si andrà verso un tridente offensivo Kakà-Matri-Robinho, di sicuro per il Milan quello di domenica è un bivio fondamentale della stagione. E, almeno a parole, il gruppo sembra essere dalla parte del tecnico. Muntari, dicendo di parlare a nome della squadra, si è espresso in questo modo: «Allegri è il nostro allenatore e dobbiamo seguirlo sempre. Non è un momento facile e lo sappiamo, ma noi vogliamo uscire presto da questo brutto momento».

Un'altra fatal Verona però darebbe il là ad una resa dei conti, perché, come ha detto ancora recentemente Galliani, dinanzi alle sconfitte a catena non c'è allenatore che tenga. Ma non solo Allegri verrebbe silurato, forse anche lo stesso Galliani verrebbe avvicinato, dopo quasi trent'anni di onorato servizio della causa rossoneria.

# Torcia olimpica nello spazio a spasso con gli astronauti

**Ad accoglierla nella stazione Iss anche l'italiano Parmitano**  
**Sabato la passeggiata all'esterno ma non sarà mai accesa**

ANDREA BONZI  
 twitter@andreabonzi74

**LA FIAMMA SAREBBE STATA BLU, DI FORMA TONDA E NON ALLUNGATA. QUESTO DICONO GLI ULTIMI ESPERIMENTI SUL CONTENIMENTO DEL FUOCO IN ASSENZA DI GRAVITÀ.** Ma non lo sapremo mai: la torcia olimpica dei prossimi giochi invernali è approdata ieri sulla Stazione spaziale internazionale (ISS), ma non sarà accesa.

Così come è rimasta spenta durante tutto il tragitto - 6 ore - della Soyuz che, decollata dalle steppe del Kazakistan, dove Mosca ha preso «in affitto» la base di Baikonur, è arrivata a destinazione quando in Italia era circa mezzogiorno. Uno strappo alla regola - che prevede l'accensione con-

tinua del trofeo olimpico - dovuto a ragioni di sicurezza: la fiamma, infatti, avrebbe bruciato ossigeno e messo a rischio l'equipaggio, composto da tre astronauti: il russo Mikhail Tyurin, l'americano Rick Mastracchio e il giapponese Koichi Wakata.

Tuttavia sabato (15.30 ore italiane) l'evento - organizzato per attirare l'attenzione sui prossimi giochi invernali, che si terranno dal 7 al 23 febbraio a Sochi, in Russia - è assicurato: i cosmonauti Oleg Kotov e Sergei Ryazanskiy porteranno la torcia in giro nella sua prima passeggiata spaziale della storia. La fiamma olimpica, infatti, aveva già viaggiato nello spazio nel 1996 a bordo dello shuttle Atlantis della Nasa, in occasione delle Olimpiadi di Atlanta, e ancora nel 2000 per i gio-

chi organizzati a Sidney. Ma non era mai stata portata fuori, «a spasso» nel «nulla» cosmico.

«È un grande piacere e una responsabilità poter lavorare con questo simbolo della pace», ha detto Tyurin prima del lancio.

Dopo questa tappa inedita, la torcia sarà riportata sulla Terra dagli spazionauti Fiodor Yurshikin, da Karen Nyberg (Stati Uniti) e dall'italiano Luca Parmitano. L'atterraggio nelle steppe del Kazakistan è previsto lunedì alle 3.50 italiane. La staffetta olimpica organizzata dalla Russia, oltre a questo volo nello spazio, ha tappe di grande impatto, in qualche modo simbolo della vastità e diversità della Federazione russa.

La fiamma ha già viaggiato al Polo Nord e il periplo di 123 giorni avviato lo scorso 7 ottobre a Mosca la porterà anche nelle profondità del lago Baikal, in Siberia. Per arrivare a Sochi il giorno dell'apertura dei Giochi, i primi da quando l'Urss si è sgretolata. Anche per questo, si annuncia un'edizione da record. Nella località del Mar Nero, infatti, è già stato immagazzinato mezzo milione di metri cubi di neve, e Putin non intende badare a spese: sono stati accantonati circa 50 miliardi di dollari (ovvero 38 miliardi di euro circa) per organizzare questi giochi e mostrare così la magnificenza russa al resto del mondo.

# «Battere il Napoli»

## Elkann carica la Juventus

GIANNI PAVESE  
 sport@unita.it

**LA JUVENTUS È TORNATA AD ALLENARSI.** Lo ha fatto ieri mattina per iniziare a preparare la gara di domenica sera contro il Napoli, sesto e ultimo impegno al termine di 18 giorni logoranti. Per la sfida contro Hamsik e compagni, il tecnico bianconero sembra intenzionato a tornare al 3-5-2: in difesa rientrerà Chiellini e dovrebbe ricomporsi il trio con Barzagli e Bonucci. A centrocampo sulla destra, sono Isla e Caceres a contendersi la maglia da titolare, in mezzo potrebbe riposare Marchisio, mentre sulla sinistra ci sarà spazio per Asamoah reduce dalla gara da terzino con il Real.

Mancherà solo Vucinic che si sta allenando ancora a parte insieme a Lichtsteiner e che con ogni probabilità sarà di nuovo a disposizione dopo la sosta. I titolari potrebbero essere ancora Llorente e Tevez, anche se Quagliarella e Giovinco stanno bene e uno dei due potrebbe entrare in ballottaggio proprio con lo spagnolo per giocare a fianco del numero 10. Oggi per la Juve ancora una seduta mattutina.

Nel tardo pomeriggio, inoltre, Gianluigi Buffon e Antonio Conte in rappresentanza di tutta la squadra saranno presenti al Colle della Maddalena, per la cerimonia della riaccensione del Faro della Vittoria Alata, un'opera di ristrutturazione finanziata dal Comune di Torino e dall'Exor, la finanziaria del Gruppo Fiat che sarà rappresentata per l'occasione dal suo presidente, John Elkann.

«Spero nella vittoria - ha detto proprio il presidente -, ma per questo bisogna chiedere a Conte. Con il Real ho visto un grandissimo primo tempo. Sicuramente sarebbe stato meglio vincere, ma l'importante è mantenere prospettive realistiche sia in campionato sia in Champions». Applausi dal presidente della Fiat, dunque, ma con senso di realismo.

La qualificazione europea è tutta da conquistare, anche se non impossibile perché potrebbero bastare 4 punti in due gare; l'orizzonte più a portata di mano resta l'assalto al terzo scudetto consecutivo. Nonostante la concorrenza quest'anno, a cominciare da Roma e Napoli, sia decisamente attrezzata. «È difficile, ci sono tante squadre forti - ammette Elkann - La cosa importante è che la Juve faccia il meglio possibile». Domenica sera sarà una sfida importante, tenendo in considerazione il turno sulla carta favorevole alla Roma, impegnata in casa con il Sassuolo. Vincere, dunque, per distanziare il Napoli e non perdere contatto con la vetta.

LOTTO		GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE									
Nazionale	59	73	82	21	76						
Bari	47	81	34	51	20						
Cagliari	3	60	35	67	65						
Firenze	43	4	32	39	65						
Genova	39	83	45	89	63						
Milano	74	78	82	83	39						
Napoli	29	62	90	13	80						
Palermo	16	77	12	63	71						
Roma	64	30	38	75	71						
Torino	33	3	49	41	20						
Venezia	48	43	11	7	6						
I numeri del Superenalotto		Jolly					SuperStar				
9	19	21	50	61	82	71	68				
Montepremi	1.611.152,44					5+ stella	€				
Nessun 6 Jackpot	€ 10.485.322,28					4+ stella	€	26.123,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.425,00			
Vincono con punti 5	€ 21.970,27					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 261,23					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 14,25					0+ stella	€	5,00			
10eLotto	3	4	16	29	30	33	34	35	39	43	
	47	48	60	62	64	74	77	78	81	83	